

LA NUIT DERNIÈRE A PARÌS

di

Riccardo Macoratti, Emanuele Pescatori, Sanam Taghian

Progetto Multimediale
A.A. 2014/2015

ESTERNO-NEW YORK CITY-ANNI '50 (1)

Scorrono delle immagini aeree di una New York anni '50, inizialmente diurne, che lentamente diventano notturne.

NARRATORE

(over)

Il detective JAMES SMITH, ex leggenda della DEA, ha ficcato il naso in un caso che scotta.(pausa) SALVATORE LEONE detto "O' macellaio", boss della mafia italo-americana locale, vuole aprire un canale con l'europa.(pausa) Spaccio di droga.

ESTERNO-STAZIONE DI POLIZIA-SERA (2)

Al centro si vede un edificio piuttosto alto, e la nostra visuale si sposta sempre di più verso una finestra.

CAPO

(out)

No, Smith, non te lo posso permettere.

INTERNO-UFFICIO DEL CAPO-SERA (3)

Siamo all'interno di un ufficio della Stazione di Polizia di New York. Il capo della polizia, donna sulla trentina, con lunghi capelli neri. Siede alla scrivania. Smith, passeggia irrequieto per l'ufficio. Ha un'espressione adirata ed è nervoso.

SMITH

Capo, si tratta di (con tono perentorio) Salvatore Leone, il più pericoloso boss di New York! Non posso lasciarmelo sfuggire.

CAPO

Non possiamo interferire. L'Interpol è già all'opera. Mettiti da parte e lasciali lavorare.

SMITH

Loro non ne sanno quanto ne so io. Ero il migliore. Lo sai.

CAPO

Eri, Smith. Ora vai a casa e dormi sonni tranquilli.

SMITH

Ma, capo...(interrotto)

CAPO

Non ammetto repliche.(con tono ancor più autoritario) Anzi, prenditi una settimana di vacanza, ne hai bisogno.

SMITH

Non puoi farmi questo!

CAPO

Consegnami pistola e distintivo.

Smith guarda il capo fisso negli occhi e sbatte distintivo e pistola sulla scrivania (con un tonfo). Se ne va, senza girarsi e sbattendo la porta.

ESTERNO-STRADA-SERA TARDI (4)

Smith esce dall'edificio, con l'intenzione di tornare a casa. Mentre cammina, riflette a voce alta sulla sua "sospensione".

SMITH

Non è finita. Leone è mio, non di quelli dell'Interpol. (pausa)
Troverò un modo... (pausa) (con tono entusiasta) Ecco

INTERNO-CASA DI SMITH-MATTINA (5)

Smith è in casa sua con un cellulare in mano. Compone un numero e porta il cellulare all'orecchio.

SMITH

Pronto?

Appare un secondo. Si capisce che è una poliziotta. Anche lei tiene il telefono in mano e risponde.

MAURINE

Pronto, ciao James, quanto tempo, come stai?

SMITH

Ciao Maurine, tutto bene, grazie. Tu?

MAURINE

Bene. Qual buon vento?

SMITH

Contavo di venire a trovarti in settimana, che ne dici?

MAURINE

Sicuro. Ma questa volta lascia a casa il lavoro.

SMITH

Fantastico. Ci divertiremo.

MAURINE

Allora, a presto James.

SMITH

A prestissimo, Maurine...

INTERNO-CASA DI MAURINE-TARDO POMERIGGIO (6)

Smith e Maurine entrano in casa di quest'ultima. Smith sembra stanco e annoiato.

SMITH

Finalmente arrivati. Non ne potevo più.

MAURINE

Non è colpa mia se hanno chiuso l'autostrada!

SMITH

(imitando una donna) Però ho visto dei graziosi paesini della periferia.

MAURINE

Sei sempre il solito, James!

ESTERNO-VIE DI PARIGI-POMERIGGIO (7)

Smith passeggia per una via di Parigi. Improvvisamente, si gira di scatto perchè vede passare il boss Salvatore Leone, con il suo SGHERRO. Lo sgherro porta una valigetta (marchiata col logo 'PHILLIES') con sé.

SMITH

(pensando a voce alta con tono stupito)

Ma... Ma quello è Leone!

Smith pedina, senza farsi notare il boss e lo scagnozzo, che girano a sinistra, dietro l'angolo. Quando anche Smith gira l'angolo non li vede più.

SMITH

(pensa a voce alta con tono deluso)

Mi sono sfuggiti!

Continua a camminare ma la sua attenzione viene ancora attirata da una DONNA, che cammina frettolosamente. Porta la stessa valigetta che prima era in mano ai mafiosi italo-americani. Smith la pedina, senza farsi notare.

ESTERNO-VIE DI PARIGI-POMERIGGIO (8)

Mentre pedina la donna, Smith si imbatte in Maurine, che lo distrae. La donna, nel frattempo, si allontana.

MAURINE

Ehi! Che ci fai qua?

SMITH

Oh, nulla... Passeggiavo.

MAURINE

Così di fretta? Ti conosco, ti sarai impelagato in qualche guaio.

SMITH

La verità? Sì. Sono venuto qui per incastrare Salvatore Leone, il più potente boss di New York.

MAURINE

Ma sei pazzo, vuoi davvero ficcare il naso negli affari di Leone?

SMITH

Lo prenderò, credimi! (pausa) Sai, ho visto una donna dai capelli lunghi, castani e occhi scuri con una valigetta che prima era in mano a Leone.

MAURINE

È sicuramente Madeline, il capo qui a Parigi.

SMITH

Madeline, quindi... E sai nulla di un certo Phillies?

MAURINE

Sì, è un pub gestito dalla cricca di Madeline.

SMITH

Ecco dove s'incontreranno! Mi daresti una mano Maurice?

MAURINE

Qual miglior modo di finire ammazzati... Certo!

INTERNO-PUB-SERA TARDA (9)

Smith, seduto al Phillies con un basso profilo, osserva gli avvenimenti nel pub, mentre Leone e Madeline prima parlano d'affari e successivamente si scambiano la droga. Lo sherro di Leone è seduto in un'angolo e controlla la situazione.

Nel pub l'arredamento è moderno, c'è un bancone piuttosto alto, molti bicchieri e qualche spina per bibite. Si intravedono dei tavoli e delle poltroncine.

LEONE

(al barista)

Due whisky doppi, senza ghiaccio e falli in fretta!

MAURINE

Certo signore, come desidera!

MADÉLINE

Allora Leone, facciamo le cose per bene e non diamo troppo nell'occhio. (pausa) Questa per me è l'ultima volta, dopo questo carico mollo tutto.

LEONE

Non ti preoccupare Maddalena, andrà tutto secondo i piani, c'è Vito che controlla.

MADÉLINE

Spero di potermi fidare di te...

Madeline tira fuori una busta bianca (dal classico aspetto delle buste di cocaina dei narcotrafficanti) e senza dare troppo nell'occhio la passa a Salvatore. Maurice nota quello che succede e fa un cenno a Smith, che sta continuando ad osservare.

MADÉLINE

Tieni, controlla, questa è la migliore, non ne trovi così. (pausa) Il resto è dove avevamo pattuito.

LEONE

E brava Maddalena, sapevo di poter contare su di te.

Smith irrompe e sia lui che Maurine tirano fuori le pistole e minacciano di arrestare i boss.

SMITH

(urlando)

Mani in alto, siete in arresto tutti e tre! Se vi muovete, siete morti!

LEONE

(urlando)

Sbirri infami, siete venuti a cercarmi anche qui! Ma non mi avrete mai!

Lo sgherro spara qualche colpo, mirando e ferendo Smith, così quest'ultimo si distrae, ma Maurine, pronta all'azione spara e lo fredda. Nel frattempo Leone e Madeline estraggono le pistole. Leone di tutta risposta spara a Maurine colpendola a morte.

Smith spara un'altro colpo, uccidendo Madeline. Arrabbiato per la morte di Maurine, Smith si vendica sparando e ammazzando Leone.

SMITH

(piangendo) No, Maurine è tutta
colpa mia... (pausa) Ti ricorderò
per sempre, come il migliore dei
miei amici.

NERO (10)

NARRATORE

(over)

Dopo aver celebrato i funerali di
Maurine e aver partecipato alla sua
commemorazione con una medaglia,
Smith torna a casa con il caso
risolto, ma il peso della morte del
suo amico.